

L'AMORE SI RAFFREDDERÀ



Tra i segni dei tempi che diede, Gesù parlò anche della condizione della società nei tempi precedenti al Suo ritorno.

Matteo 24:12-13

Uno dei segni che indicano la vicinanza del ritorno di Gesù è che l'amore di molti si raffredderà. La causa è l'abbondanza dell'iniquità; Gesù disse che il male si sarebbe moltiplicato e così è stato, soprattutto negli ultimi decenni. Mai come ora il peccato è stato così facilmente accessibile: fino a circa 80 anni fa, qualcuno per assistere con i suoi occhi a un omicidio o a un adulterio doveva avere i soldi per andare a teatro o doveva commetterlo in prima persona o essere presente fisicamente sulla scena; così era sempre stato fin dall'inizio del mondo.

Con l'avvento della televisione prima e di internet poi, il peccato è diventato facilmente accessibile: basta mettersi comodi sul divano o bastano un paio di click al computer o sullo smartphone. In meno di 30 secondi chiunque, anche un ragazzino, può accedere a materiale pornografico e a ogni altro tipo di materiale dall'influsso degradante. Come abbiamo già visto, l'amore di molti si raffredda a motivo del peccato che abbonda attorno a loro nella società.

2Corinzi 3:18

Questo testo ci insegna che siamo trasformati a immagine di ciò che contempliamo: contemplando la gloria di Gesù, cioè il Suo carattere, il nostro carattere è trasformato progressivamente a Sua immagine. Questo principio funziona sia in positivo sia in negativo.

Essendo circondati da scene di peccato, molti ne sono stati influenzati e, col tempo, finiscono col commettere gli stessi peccati. Infatti, contemplare il peccato diminuisce la percezione della sua gravità e col tempo, ciò che prima era sbagliato finisce per diventare accettabile. Perciò dobbiamo vegliare su ciò che facciamo entrare nella nostra mente attraverso i sensi. Salomone scrisse: *“Custodisci il tuo cuore con ogni cura, perché da esso sgorgano le sorgenti della vita”* (**Proverbi 4:23**).

2Timoteo 3:1-5

Gesù parlò dell'amore di molti che si raffredderà. Il loro amore sarà mal riposto. Paolo scrisse perché le persone *“saranno amanti di sé stessi... senza affetto... senza amore per il bene... amanti dei piaceri invece che di Dio”*. Le persone sono amanti di sé stessi; chi ama sé stesso più di Gesù non può seguirlo (vedi **Matteo 6:24, 16:24, Luca 14:26**).

Le persone saranno senza affetto: la parola greca *astorgos* si riferisce agli affetti naturali, quelli della famiglia. Si assiste a figli che uccidono un genitore, mariti o ex-mariti che uccidono la moglie. Verrà il tempo nel quale si avvereranno anche queste parole per i veri discepoli di Gesù: *“Or voi sarete traditi anche dai genitori, dai fratelli, dai parenti e dagli amici; e faranno morire alcuni di voi”* (**Luca 21:16**).

Le persone saranno senza amore per il bene, cioè senza amore per ciò che è buono, virtuoso. Al contrario, abbonda l'amore per il peccato. Infine, le persone saranno amanti dei piaceri invece che di Dio: se c'è qualcosa che caratterizza la società odierna è proprio l'amore per i piaceri.

2Timoteo 3:12-13

Il male nella società crescerà sempre più, come anche illustrato dalla parabola della zizzania, nella quale Gesù disse che grano e zizzania sarebbero cresciuti insieme fino alla maturazione, cioè fino al tempo della mietitura, la fine del mondo (vedi **Matteo 13:28-30,38-40**). Mentre, all'avvicinarsi della fine del mondo, i figli di Dio cresceranno nella consacrazione e ne subiranno le conseguenze, i figli del maligno diventeranno sempre più malvagi.

Come vedremo in un'altra presentazione, Gesù paragonò gli ultimi tempi ai giorni di Noè e di Lot (vedi **Luca 17:26-30**). I giorni di Noè e di Lot furono caratterizzati da grande violenza, corruzione e perversione sessuale (vedi **Genesi 6:5-13, 13:13, 19:1-11**); in questi ultimi tempi il mondo si trova nelle stesse condizioni.

Si comprende che nei primi versetti di 2Timoteo 3 Paolo non stava parlando solo della società, ma anche della chiesa dal fatto che coloro che sono descritti hanno l'apparenza della pietà, cioè all'apparenza sono devoti a Dio, ma il loro carattere tradisce la loro professione.

Grano e zizzania cresceranno insieme non solo nella società, ma anche nella chiesa. La condizione della società negli ultimi tempi sarà rispecchiata da quella delle chiese, perché, in larga parte, le chiese hanno lasciato entrare il mondo dalle loro porte.

“Nella chiesa ci saranno divisioni e si creeranno due partiti: quello del grano e quello della zizzania. Entrambi cresceranno insieme fino alla mietitura - 2SM 114 (1896)” (“Ultimi giorni”, 101).

Gesù disse che l'amore di molti si raffredderà: se si raffredderà significa che era stato più caldo in precedenza. Queste parole sono una profezia sia della corruzione nella società, il male che sarà moltiplicato, sia di apostasia nella chiesa, perché l'amore di molti si raffredderà. Molti che erano stati convertiti non persevereranno fino alla fine.

Abbiamo visto che molti saranno corrotti a causa del dilagare del peccato intorno a loro. C'è un altro modo in cui l'amore di molti si raffredda e si evince dal contesto. Gesù aveva appena parlato di persecuzioni e falsi profeti: *“E sorgeranno molti falsi profeti, e ne sedurranno molti”* (**Matteo 24:11**). Come mai? Ne aveva già parlato qualche versetto prima, come mai lo ha ripetuto in questo punto del sermone? Evidentemente perché è legato al versetto seguente.

I falsi insegnanti nelle chiese contribuiscono al dilagare del peccato nella società, o perlomeno nelle chiese; solo il vero vangelo chiama il peccato con il suo nome e chiama le persone al ravvedimento e all'accettazione del rimedio divino: la grazia di Cristo che perdona e trasforma (vedi **Tito 2:11-12**).

Gesù ha chiamato i Suoi discepoli il sale della terra (vedi **Matteo 5:14**); come il sale preserva dalla corruzione, così i discepoli di Gesù sono chiamati a preservare la società dalla corruzione attraverso la loro influenza positiva. Ma se le chiese si fanno corrompere dal mondo, che cos'altro potrà arginare il dilagare del male nel mondo?

2Timoteo 4:3-4

Paolo disse che sarebbe giunto il tempo nel quale i credenti non avrebbero più sopportato la sana dottrina ma si sarebbero cercati maestri *“secondo le loro proprie voglie”*. Molti cristiani si cercano falsi maestri che non chiamino più il peccato con il suo nome, perché desiderano continuare a vivere in quei peccati. Chi scusa il proprio peccato finirà per chiamare peccato ciò che Dio approva (vedi **Isaia 5:20**).

La stessa cosa accadde ai farisei al tempo di Gesù; scusavano il peccato nella loro vita e finirono per dire che Gesù scacciava i demoni con il potere di Satana (vedi **Matteo 9:34, 12:24**) e che Egli era dalla parte di Satana (vedi **Matteo 10:25, Giovanni 8:48**).

Chi giustifica il proprio peccato finirà per attribuire a Satana l'opera di Dio; ecco perché Paolo scrisse che *“tutti quelli che vogliono vivere piamente in Cristo Gesù saranno perseguitati”* (**2Timoteo 3:12**). La cosa sorprendente è che non solo nella società, ma talvolta anche nella chiesa chi predica la Parola così com'è, chiamando il peccato col suo nome viene additato come antiquato o peggio come estremista (vedi **Matteo 5:11, Luca 6:26**).

Spesso cerchiamo i segni dei tempi nel mondo, ma non ci accorgiamo che tra i segni che Gesù sta per tornare ci sono anche le divisioni nella chiesa e il proliferare delle eresie al loro interno. Se è vero che nella crisi finale della storia umana i veri discepoli di Gesù saranno perseguitati dal mondo, questo si realizza ancor prima all'interno della chiesa.

“Dobbiamo temere molto di più i nemici dell'interno che quelli dell'esterno. Gli ostacoli che si oppongono al successo sono molto più alti nella chiesa che nel mondo. - 1SM 122 (1887)” (Ellen G. White, “Ultimi giorni”, 91).

Molti sono sviati dall'amore per il mondo o da false dottrine; ma quelli che Satana non riesce a sviare con false dottrine o con la mondanità, cerca di scoraggiarli attraverso continua opposizione e persecuzione. Nel subire queste cose, l'amore di molti si raffredda a causa del comportamento peccaminoso di altri nei loro confronti. I continui torti, provocazioni, derisioni, maldicenze, malvagità, ingiustizie sono il motivo per cui essi si stancheranno e verranno meno nell'amore verso i loro oppositori e nemici.

Gesù disse: *“Chi avrà perseverato fino alla fine sarà salvato” (Matteo 24:13)*. Chi sarà salvato negli ultimi tempi? Solo chi, nei tempi difficili che abbiamo davanti, persevererà nella fede e nell'amore verso Dio e il prossimo, nemici inclusi.

Nella versione di Marco è scritto: *“Ora, il fratello consegnerà a morte il fratello e il padre il figlio; e i figli insorgeranno contro i genitori e li faranno morire. E voi sarete odiati da tutti a causa del mio nome; ma chi avrà perseverato fino alla fine sarà salvato” (Marco 13:12-13)*.

Nel contesto di questa esortazione alla perseveranza, Gesù parlò di persecuzioni anche da parte dei familiari; questa sarà la prova più dura. Anche l'affetto naturale che esiste tra i membri della stessa famiglia si raffredderà negli ultimi tempi.

“Quando la religione di Cristo è più denigrata, quando la Sua legge è più disprezzata, allora il nostro zelo dovrebbe essere più ardente e il nostro coraggio e la nostra fermezza dimostrarsi più incrollabili. Rimanere in difesa della verità e della giustizia quando la maggioranza ci abbandona, combattere le battaglie del Signore quando sono pochi i difensori, questa sarà la nostra prova. In questo periodo dobbiamo raccogliere calore all'altrui freddezza, coraggio dalla loro codardia e lealtà dal loro tradimento” (“Testimonies for the Church”, vol. 5, 136).

Ebrei 12:1-3

Dobbiamo correre con perseveranza nella vita cristiana mantenendoci focalizzati su Gesù. Possiamo sviluppare perseveranza solo considerando l'esempio di Gesù e contemplando il Suo grande amore per noi manifestato alla croce. Il segreto per perseverare nell'amore e non raffreddarsi è tenere lo sguardo fisso su Gesù e non sugli oppositori e le prove.

Gesù è il modello di perseveranza per eccellenza. Quando consideriamo l'opposizione e le prove che Gesù ha sopportato su questa terra e a come le ha affrontate continuando ad amare anche i Suoi nemici, siamo incoraggiati a non venir meno e a continuare a correre fino al traguardo. Esaminiamo di seguito alcuni esempi di tentazioni che potremmo avere e vediamo come Gesù le ha affrontate e vinte.

Se sei tentato a compiacere le persone invece che Dio, sotto la pressione della società, della famiglia o forse addirittura dei fratelli di chiesa, guarda a Gesù. Gesù ha compiaciuto solo il Padre anche sotto la pressione dei Suoi familiari quando pensavano che fosse fuori di Sé o non credevano in Lui come Messia (vedi **Marco 3:20-21,30-35, Giovanni 7:1-9**) e dei leader religiosi (vedi **Matteo 9:1-13, 12:1-45, 15:1-20, 17:24-27, 21:12-46, 22:15-46, Giovanni 5:16-47, 7:10-49, 8:1-59, 10:1-42**).

Gesù disse: *“Il Mio cibo è fare la volontà di Colui che Mi ha mandato”* (**Giovanni 4:34**). *“Il Padre non Mi ha lasciato solo, perché faccio continuamente le cose che Gli piacciono”* (**Giovanni 8:29**). Il Padre disse di Gesù: *“Tu sei il Mio amato Figlio, in Te Mi sono compiaciuto”* (**Luca 3:22**). Il Padre dice la stessa cosa di te quando, per la grazia divina, decidi di fare la Sua volontà.

Se sei devi affrontare la prova di non essere compreso o addirittura di essere abbandonato o tradito da un amico, un familiare o magari da un fratello o una sorella di chiesa, guarda a Gesù. Gesù è venuto in mezzo al Suo popolo, da Lui scelto perché fosse la luce delle nazioni; non fu riconosciuto dai più come il Messia promesso, fu frainteso, rigettato e alla fine messo a morte dal Suo stesso popolo (vedi **Isaia 53:3**, **Luca 9:22**, **Giovanni 1:10-11**).

Gesù non trovò sostegno e nemmeno fu capito dai Suoi fratelli, i quali non credevano in Lui (vedi **Giovanni 7:1-9**) e alla fine fu tradito da Giuda, uno dei dodici apostoli, e abbandonato dagli altri apostoli all'arresto (vedi **Matteo 26:23,31**).

Questo fu l'atteggiamento di Gesù verso gli apostoli che lo avrebbero abbandonato di lì a poco: *“... sapendo Gesù che era venuta la Sua ora di passare da questo mondo al Padre, avendo amato i Suoi che erano nel mondo, li amò fino alla fine”* (**Giovanni 13:1**).

Se sei devi affrontare la tentazione di essere provocato ad arrabbiarti, di essere ingiustamente accusato o deriso e magari anche perseguitato a causa della tua fede, guarda a Gesù. Gesù fu spesso provocato e, dal Suo processo fino alla crocifissione fu colpito in faccia, battuto, falsamente accusato e deriso (vedi **Matteo 26:57-68**, **27:11-14,26-30,39-44**, **Giovanni 18:19-23**). Gesù rimase sempre mansueto e quando subì del male rispose amando i Suoi nemici, intercedendo per loro mentre era crocifisso (vedi **Isaia 53:7**, **Luca 23:33-34**).

Vedere come Gesù ha sofferto prove e opposizione ma ha sempre perseverato nel seguire la volontà del Padre e nell'amore anche verso i nemici ci aiuterà nelle nostre prove a ricordare che Egli ci comprende e ci può dare anche la forza di superarle come Egli le ha superate.